

Monteverdi Festival 42. Cremona, musica omnia amor

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Nella cornice del centro storico di Roma, a Via del **Collegio Romano**, presso il Ministero della Cultura, è stata presentata la **42ª edizione del Monteverdi Festival**: intitolata *Heroes*, ovvero *Eroi*. Il tema di quest'edizione sarà inaugurato con un evento speciale da **Cecilia Bartoli** l'11 giugno prossimo con *Orfeo ed Euridice* di **C.W. Gluck** **al Teatro Ponchielli di Cremona**, lo splendido parterre protagonista e palcoscenico delle serate e non solo, di un festival che giungerà alla fine del mese, il **29 giugno**, con *Ercole amante* di **Francesco Cavalli**.

Alla presenza del Sottosegretario di Stato On. Gianmarco Mazzi, del Sindaco di Cremona Andrea Virgilio, dell'Assessore alla Cultura di Regione Lombardia Francesca Caruso, del Presidente del Comitato per la Salvaguardia dell'Arte del Canto Lirico Italiano Federico D.E. Sacchi, del Direttore Musicale Principale del Festival Antonio Greco e del Direttore Artistico Andrea Cigni, il festival di Monteverdi è stato snocciolato con perizia ed approfondimento, in particolare il tema del confronto tra Claudio Monteverdi e Francesco Cavalli, con le due nuove produzioni del *Ritorno di Ulisse in patria* — firmato e interpretato da **Davide Livermore** — *Ercole Amante*, che abbiamo sovracitato, con la regia di **Andrea Bernard**. La **Prima esecuzione assoluta** della nuova edizione critica del *Requiem di Palestrina* in occasione dei 500 anni dalla nascita è un'altra freccia per l'arco del festival.

Due nuove produzioni d'opera, una prima esecuzione mondiale, concerti, incontri e lezioni aperte, per un totale di più di 30 appuntamenti in cartellone: la città che ha dato i natali a Claudio Monteverdi omaggia il padre dell'opera lirica ospitando grandi stelle della scena musicale internazionale, come **Cecilia Bartoli, Davide Livermore, Jordi Savall, Christophe Rousset, Ottavio Dantone, i Tallis Scholars e Maayan Licht**. Culla anche della liuteria, riconosciuta insieme alla pratica del canto lirico italiano come **Patrimonio Immateriale dell'UNESCO, Cremona** si conferma un centro vitale per il mondo della musica, accogliendo appassionati da tutto il mondo dal 13 al 29 giugno 2025, in occasione del 42º Monteverdi Festival.

«L'edizione di quest'anno è dedicata agli “Heroes”, gli eroi, figure emblematiche della tradizione musicale e teatrale che incarnano valori di coraggio, sacrificio e destino — dice Andrea Cigni, Direttore artistico del Festival. Attraverso due grandi produzioni d'opera, si mettono in dialogo Monteverdi e il suo allievo Francesco Cavalli, a testimonianza della continuità e dell'evoluzione del linguaggio operistico. Da un lato, Il ritorno di Ulisse in patria monteverdiano, in cui l'eroe omerico affronta le sue ultime prove per riconquistare il regno e l'amore di Penelope; dall'altro, Ercole Amante di Cavalli, il titanico viaggio del semidio greco tra amore, potere e divinità. Due racconti mitologici che, attraverso la musica, restituiscono la complessità dell'animo umano».

Apri il Festival al Teatro Ponchielli, venerdì 13 e sabato 14 giugno, proprio quella che è considerata l'opera più commovente di Monteverdi. Il nuovo allestimento del *Ritorno di Ulisse in patria*, che vede sul podio de “**La Fonte Musica**” **Michele Pasotti**, è firmato da **Davide Livermore**, che oltre ai panni di regista torna eccezionalmente

anche nelle vesti di tenore, interpretando il parassita Iro.

Per comprendere appieno il contesto storico e il legame fra i due giganti della scuola veneziana non poteva mancare in cartellone un'opera di Francesco Cavalli, fra le principali novità di questa edizione. Antonio Greco, Direttore musicale principale del Festival, dirige la nuova produzione di Ercole Amante, che ha la regia del "Premio Abbiati" 2024 Andrea Bernard. Il raro capolavoro barocco, interpretato da **"Coro e Orchestra del Monteverdi Festival – Cremona Antiqua"**, è in scena al **Teatro Ponchielli venerdì 27 e domenica 29 giugno**.

Anche la spiritualità è al centro della manifestazione cremonese. Tra le speciali anteprime del Festival, **sabato 7 giugno alla Chiesa di San Marcellino** viene presentato il monumentale **Vespro della Beata Vergine di Monteverdi**, diretto dalla star del barocco **Jordi Savall**, alla guida di **"La Capella Reial de Catalunya"** e **"Le Concert des Nations"**.

Icona del panorama musicale internazionale, **Cecilia Bartoli** torna per il secondo anno consecutivo a Cremona. Protagonista di un altro appuntamento che anticipa il Festival, **mercoledì 11 giugno sul palco del Teatro Ponchielli** il celebre mezzosoprano interpreta il poeta-cantore mitologico dell'opera **Orfeo ed Euridice di Gluck**, proposta in forma di concerto nella versione di Parma del 1769. Con la direzione musicale di Gianluca Capuano, che guida gli ensemble strumentali e vocali **"Les Musiciens du Prince"** e **"Il canto di Orfeo"**, il soprano **Mélissa Petit** impersonifica Euridice e Amore.

Tutti i concerti in programma offrono un'ampia panoramica sulle diverse anime della musica del Seicento e del Barocco, come la prima esecuzione mondiale della nuova edizione critica del Requiem di Giovanni Pierluigi da Palestrina, in occasione dei 500 anni dalla nascita del compositore, con i "Tallis Scholars" diretti da Peter Phillips, il 26 giugno alla Chiesa di San Marcellino; nello stesso edificio sacro cremonese il 21 giugno è proposto anche "Venezia salva", concerto che esplora l'arte musicale veneziana con Michele Pasotti e "La Fonte Musica". Straordinario, inoltre, l'appuntamento con il **sopranista israeliano Maayan Licht**, che propone arie di Monteverdi, Scarlatti, Haendel e Vivaldi insieme all'**"Accademia Bizantina" diretta da Ottavio Dantone**, il **15 giugno all'Auditorium "G. Arvedi" nel Museo del Violino**.

Il complesso rapporto fra maestro e allievo viene poi approfondito nel concerto "Monteverdi e Cavalli: due veneziani a Napoli", che indaga i legami musicali tra i due colossi del Barocco e l'ambiente napoletano, con **Christophe Rousset alla guida de "Les Talens Lyriques" (28 giugno)**; oltre che nell'incontro con Stéphane Fuget e il suo ensemble **"Les Épopées"**, che mette in luce l'influenza di Monteverdi sui compositori della generazione successiva (22 giugno).

Per più di due settimane nei luoghi simbolici di Cremona si riscopre la modernità di un linguaggio che è sempre vivo, anche con convegni di approfondimento sul tema che fanno parte delle "Monteverdi Incursioni", come l'incontro "Il canto del Divin Claudio", curato dal Comitato per la Salvaguardia del Canto Lirico Italiano. Si riconferma, inoltre, il **"Monteverdi Dappertutto"**, che porta la musica del genio cremonese alla Casa di cura Ancelle della Carità, alla Casa circondariale e al CRIT (Cremona Information Technology); e la **"Monteverdi Academy"**, residenza formativa dedicata ai più giovani.

«Il Monteverdi Festival – ha spiegato il Sindaco di Cremona Andrea Virgilio – è molto più di una rassegna musicale: è un viaggio nella nostra identità, nella storia di una città che ha fatto della musica il proprio linguaggio universale. La musica non è solo qualcosa che si ascolta, è anche lo spazio che la accoglie. Di questo il Festival, che ogni anno sceglie come cornice non solo i teatri ma anche le piazze, le chiese, i cortili della nostra città, in un dialogo continuo tra la musica e il suo pubblico, è una chiara testimonianza».

Il Monteverdi Festival è reso possibile grazie al **supporto di Ministero della Cultura, Regione Lombardia e Comune di Cremona**, che incarnano e propongono la strada di una sinergia virtuosa tra risorse pubbliche e private, tracciando la direzione per un Festival simbolo di eccellenza, innovazione culturale e motore di sviluppo nel campo della produzione musicale italiana.

Il **Main Sponsor Gruppo Bossoni Automobili**, protagonista nel settore automotive, rafforza ancora una volta il

Monteverdi Festival 42. Cremona, musica omnia amor

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

suo impegno verso la cultura cremonese, incidendo la propria presenza nel Festival e contribuendo alla valorizzazione di un patrimonio musicale inestimabile. L'altro main sponsor, **Fondazione LGH**, con la sua visione strategica orientata allo sviluppo dell'innovazione, contribuisce alla realizzazione di eventi artistici prestigiosi che consentano un impatto del Festival sull'intero territorio, trasformandolo in volano di ricerca, sostenibilità e crescita socio-economica.

Al termine della presentazione un meraviglioso cadeau musicale da parte del **Maestro Andrea De Carlo**, insieme al **soprano Silvia Frugato** ed **Evangelina Mascardi alla tiorba**, ha allietato la conferenza stampa. Il 20 giugno il **M° De Carlo** sarà di scena al Festival Monteverdi con *Un angelo del Paradiso*, in collaborazione col **Festival Barocco Alessandro Stradella di Viterbo**, da lui diretto, presentando arie e musiche da Stradella e Monteverdi con l'ausilio cantoreo del **soprano Silvia Frugato** e del suo **Ensemble Mare Nostrum**.

Cremona, con in mente **l'amore per la musica come guida alla sua Anima** giunta alla 42° edizione, vi aspetta con dei parterre lussuosi da mane a sera (inoltrata) per una passeggiata **tra arie, suoni e diletta**.

Publicato in: GN17 Anno XVII 3 marzo 2025

//

Scheda **Titolo completo:**

[42° MONTEVERDI FESTIVAL 2025](#) [2]

DA CECILIA BARTOLI A JORDI SAVALL: GRANDI STAR INTERNAZIONALI AL MONTEVERDI FESTIVAL 2025

“**Heroes**” il tema della 42ª edizione

Claudio Monteverdi e Francesco Cavalli a confronto, con le due nuove produzioni del Ritorno di Ulisse in patria — firmato e interpretato da Davide Livermore — e Ercole Amante, con la regia di Andrea Bernard

Prima esecuzione assoluta della nuova edizione critica del Requiem di Palestrina in occasione dei 500 anni dalla nascita

Cremona, dal 13 al 29 giugno 2025

- [Teatro](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/monteverdi-festival-42-cremona-musica-omnia-amor>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/cecilia-bartoli>

[2] <https://www.monteverdifestivalcremona.it/>